

GRUPPO SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato i risultati della trimestrale al 31 dicembre 2003.

Il Gruppo supera l'obiettivo di budget 2003: l'utile netto si attesta a 969 milioni di euro (+7,5% rispetto al 2002).

In crescita le principali grandezze operative su base annua:

- *Il margine di intermediazione sale a 7.482 milioni di euro (+5,9%), grazie al margine di interesse (+1,7%), alle commissioni nette (+8,9%) e ai profitti derivanti da operazioni finanziarie (+48,4%)*
- *Il risultato di gestione sale a 2.725 milioni di euro (+16,8%) e migliora il cost/income ratio (61,9% rispetto al 65,1% del 2002)*
- *L'utile ordinario si attesta a 1.714 milioni di euro (+143,5%)*
- *In crescita le attività finanziarie della clientela (+4,4%); prosegue il trend positivo delle riserve tecniche vita (+27,2%)*

All'Assemblea degli Azionisti sarà proposto dividendo pari a 0,39 € per azione, che assicura un rendimento (dividend yield) del 4,78% sulla base del valore medio della quotazione del titolo nell'ultimo anno, con un incremento per gli Azionisti del 30%

Torino, 13 febbraio 2004 – Il Consiglio di Amministrazione ha approvato oggi i risultati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi al quarto trimestre 2003 e le prime risultanze dell'intero esercizio, che evidenziano una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto all'esercizio precedente.

In uno scenario di mercato in graduale ripresa, il Gruppo ha realizzato un **utile ordinario** di 1.714 milioni di euro (+143,5 % rispetto al corrispondente periodo del 2002) ed un netto miglioramento del **margine di intermediazione** (+5,9%), grazie alla crescita sia del **margine di interesse** (+1,7%) che delle **commissioni nette** (+8,9%) e dei **profitti derivanti da operazioni finanziarie** (+48,4%), dimostrando una minore vulnerabilità al calo dei tassi di interesse e alla volatilità dei mercati finanziari rispetto al 2002. L'utile ordinario ha beneficiato, oltre che della crescita dei ricavi operativi, anche del costante presidio dei costi e dell'elevata qualità del portafoglio crediti.

L'**utile netto** si è attestato a 969 milioni di euro (+7,5%), con un flusso nel quarto trimestre di 183 milioni di euro, su cui hanno influito soprattutto le maggiori rettifiche su crediti.

All'Assemblea degli Azionisti verrà proposto un dividendo dello 0,39 € per azione, che, sulla base della quotazione media del titolo dell'ultimo anno, assicura un rendimento del 4,78%, con una variazione rispetto all'esercizio precedente del 30%.

I risultati sono pienamente in linea con il percorso di crescita tracciato dal Piano Triennale, mentre l'utile netto ha superato l'obiettivo di budget 2003: il ROE è risultato infatti pari al 9% (rispetto al 8,8% dichiarato in sede di Piano Triennale); si confermano gli obiettivi di ROE al 15% nel 2005 e, per quella data, un *cost/income ratio* pari al 55%.

Il **margin**e di **intermediazione** del Gruppo si è attestato alla fine del 2003 a 7.482 milioni di euro, grazie sia alla favorevole evoluzione del margine di interesse, sia al positivo andamento dei ricavi commissionali (+8,9%) e dei profitti derivanti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni (+48,4%).

Il **margin**e di **interesse** si è attestato a 3.716 milioni di euro: l'incremento dell'1,7% rispetto al 2002 è sostanzialmente riconducibile al positivo andamento dei crediti ed al miglioramento dello *spread* verso clientela.

Gli **impieghi netti a clientela** si sono attestati a 122,4 miliardi di euro, in crescita dello 0,6% su base annua. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alla vivace dinamica dei crediti a medio/lungo termine, settore in crescita nei dodici mesi dell'8%. Tale dinamica ha permesso di compensare il calo degli impieghi a breve termine (-10,8%): infatti, se da un lato vi è stato il ridimensionamento delle posizioni *corporate* ed istituzionali, dall'altro è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail* (3,9 miliardi di euro i mutui fondiari erogati dalle reti bancarie domestiche) e dei crediti erogati al settore opere pubbliche ed infrastrutture (il totale dei impieghi di Banca OPI si attesta a fine periodo intorno a 18,7 miliardi di euro, in crescita del 12,1% su base annua). Le erogazioni complessive delle reti bancarie sono state superiori del 22% a quelle del 2002.

Le **commissioni nette** del Gruppo si sono attestate a 3.045 milioni di euro, in crescita del 8,9% rispetto al 2002, beneficiando nell'ultimo trimestre di un flusso di 864 milioni di euro, il più elevato degli ultimi due anni. Tale dinamica è il risultato del buon andamento dei ricavi derivanti da tutti i comparti. In particolar modo si può notare come le commissioni derivanti dall'area gestione, intermediazione e consulenza siano aumentate del 6,4% per effetto sia del buon andamento dei ricavi da intermediazione mobiliare, custodia titoli e valute (+9,8%), sia delle commissioni relative al risparmio gestito (+5,8%): queste ultime hanno mostrato un progressivo recupero da inizio anno, riconducibile all'evoluzione degli stock di risparmio gestito. Si segnala inoltre che le commissioni derivanti dall'area finanziamenti e garanzie e dall'area depositi e conti correnti hanno registrato incrementi superiori al 15%.

Le **attività finanziarie della clientela** si sono attestate a fine dicembre a circa 368 miliardi di euro, in crescita del 4,4% su base annua.

La **raccolta diretta** si è attestata a 131,7 miliardi di euro, in calo dell'1,2% rispetto al 2002.

A fine anno le quote del Gruppo sul mercato domestico risultano pari al 10,8% nel comparto degli impieghi ed al 10,2% per la raccolta diretta.

Lo stock di **raccolta indiretta** si è attestato a 236,3 miliardi di euro, in crescita del 7,8% dal dicembre 2002, per effetto del favorevole sviluppo sia della componente gestita che di quella amministrata. La positiva evoluzione del **risparmio gestito** (+8,1% su base annua) è dovuta sia alla raccolta netta conseguita dalle reti distributive (7,7 miliardi di euro rispetto ai 3,2 miliardi di euro del 2002), sia all'effetto performance (3 miliardi di euro). Lo stock di risparmio gestito ha raggiunto a fine dicembre i 143,7 miliardi di euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, grazie anche ad una raccolta netta di quasi 2,7 miliardi di euro, continua ad occupare nell'ambito della gestione dei fondi comuni di investimento la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 21,1%.

Le **riserve tecniche vita** hanno confermato la crescita già evidenziata nel corso del 2002 (+27,2% nei dodici mesi): i prodotti assicurativi del ramo vita hanno rappresentato uno dei prodotti trainanti del risparmio gestito ed una delle forme di investimento preferite dalla clientela. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive nel 2003 è stata pari a 6,3 miliardi di euro ed ha portato le riserve tecniche vita a 33,5 miliardi di euro.

Il **risparmio amministrato** si è attestato a 92,6 miliardi di euro (+7,4% su base annua).

Il 2003 vede in crescita anche i **profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni** (+48,4% rispetto al 2002), che si sono attestati a 451 milioni di euro e che derivano, per oltre due terzi, dall'attività di intermediazione in titoli, cambi e derivati di Banca IMI e della Capogruppo.

Gli **utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni** sono risultati pari a 270 milioni di euro (-14% su base annua). Il dato deriva dalla dinamica contrapposta fra gli utili delle società valutate al patrimonio netto (+16,4%), in aumento grazie soprattutto ai buoni risultati conseguiti dalle compagnie di assicurazione, e fra i dividendi su partecipazioni di minoranza non ricorrenti corrisposti al Gruppo nel 2002.

Il **risultato di gestione** è stato pari a 2.725 milioni di euro, in crescita del 16,8% su base annua, grazie anche ad un'attenta politica di contenimento dei costi.

Le **spese amministrative** si sono attestate a 4.606 milioni di euro (+0,6%): l'incremento, significativamente inferiore al tasso di inflazione, è sostanzialmente riconducibile all'incremento dei costi relativi al personale (+1%), mentre sono rimaste stabili le altre spese amministrative e le imposte indirette e tasse. In particolare modo, le spese per il personale (2.841 milioni di euro) sono state condizionate da fattori esogeni, quali gli aumenti retributivi intervenuti in seguito all'applicazione del CCNL (scaduto, per la parte economica, a fine 2003), in parte controbilanciati dalle azioni di contenimento e ottimizzazione degli organici, diminuiti del 2,9% in termini medi rispetto al 2002: i benefici attesi dalle iniziative di incentivazione all'esodo si espliciteranno pienamente a partire dal 2004, ma hanno cominciato a manifestarsi già nell'anno in corso.

Le altre spese amministrative (1.509 milioni di euro) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai livelli del 2002, confermando l'attento presidio delle diverse tipologie di spesa: è di conseguenza migliorato il *cost/income ratio*, passato dal 65,1% al 61,9%, con una riduzione di oltre 3 punti percentuali per effetto della più favorevole dinamica dei ricavi.

Gli **ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto** sono stati pari a 157 milioni di euro, in diminuzione del 28% rispetto allo scorso esercizio, grazie al completamento, a fine 2002, dell'ammortamento decennale dell'avviamento relativo all'incorporazione dell'ex Banca Provinciale Lombarda e dell'ex Banco Lariano; il dato del 2002 scontava, inoltre, l'iscrizione di rettifiche di valore sulle differenze positive di consolidamento relative al gruppo Fideuram Wargny.

Gli **accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie** si sono attestati a 854 milioni di euro, a fronte degli 1.412 milioni del 2002, con una riduzione del 39,5%: la riduzione è in buona parte riconducibile alla ripresa di valore della partecipazione in Santander Central Hispano per 215 milioni di euro, a fronte di una rettifica di valore di 399 milioni di euro imputata nel 2002.

Il flusso comprende 190 milioni di euro per **accantonamenti al fondo rischi e oneri**, in diminuzione del 27,2% su base annua, grazie sia alla ridefinizione della normativa sull'edilizia agevolata, sia al venir meno degli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2002 per l'integrazione fra Fideuram e Banca Sanpaolo Invest.

Per quanto riguarda le **rettifiche nette di valore su crediti e gli accantonamenti per garanzie ed impegni**, si sono attestate a 727 milioni di euro, in aumento del 23,2% rispetto ai 590 milioni di euro del 2002. Il flusso comprende l'accantonamento del 90% dell'esposizione nei confronti del gruppo Parmalat (273 milioni di euro) e l'accantonamento finalizzato alla svalutazione integrale dell'esposizione verso il gruppo Cirio (10 milioni di euro), che hanno inciso significativamente sul risultato netto. La riserva generica del Gruppo si è attestata nel 2003 ad oltre 1,1 miliardi di euro, pari allo 0,9% del portafoglio crediti in bonis: tale livello di copertura del rischio si ritiene rappresenti un giusto equilibrio tra l'elevata qualità del portafoglio crediti e l'instabilità dello scenario economico.

Rispetto al 2002 sono in diminuzione le **sofferenze nette** (-5,5%, 1.180 milioni di euro rispetto ai 1.249 di fine dicembre 2002), ed anche i **crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione** (-8,2%, 1.341 milioni di euro rispetto ai 1.460 del 2002): le percentuali di copertura

sono pari rispettivamente al 73% ed al 34%. Diminuiscono inoltre del 62,1% i **crediti non garantiti verso i paesi a rischio** (22 milioni di euro a fronte dei 58 milioni di inizio anno).

Gli indici di rischiosità del credito permangono buoni: il rapporto fra crediti netti in sofferenza/ crediti netti verso clientela si attesta allo 0,9% e quello fra i crediti incagliati ed in corso di ristrutturazione/crediti netti verso clientela si attesta all' 1,1%.

La valutazione delle **immobilizzazioni finanziarie** ha determinato riprese di valore nette per 63 milioni di euro, rispetto ai 561 milioni di rettifiche nette registrate nel corso del 2002, riconducibili, come già detto, soprattutto all'apprezzamento del titolo Santander Central Hispano per 215 milioni di euro. Le partecipazioni hanno registrato riprese nette per 70 milioni di euro, mentre sui titoli immobilizzati sono state apportate rettifiche per 7 milioni. Per quanto riguarda il portafoglio partecipativo sono state apportate rettifiche sia al valore della partecipazione in H3G (minusvalenza di 101 milioni di euro), che in Fiat (minusvalenza di 12 milioni di euro, dovuta al riallineamento ai valori di mercato del mese di dicembre).

Gli **oneri straordinari netti** si sono attestati a 43 milioni di euro, a fronte di proventi netti per 320 milioni di euro realizzati nel 2002. Il flusso netto dell'esercizio comprende 470 milioni di euro di accantonamenti effettuati principalmente per sostenere gli oneri straordinari derivanti dal ricorso al "Fondo di Solidarietà" per l'incentivazione all'esodo, solo parzialmente controbilanciati da maggiori utili da cessione di partecipazioni, quali Banque Sanpaolo (239 milioni per la quota di maggioranza) e Finconsumo Banca (44 milioni per la prima tranche del 20%) e da 73 milioni di euro di proventi derivanti dall'utilizzo di fondi per oneri potenziali risultati in eccesso.

L'**utile lordo** si è attestato a 1.671 milioni di euro (+63,2%), il **tax rate** è risultato pari al 39,6%.

A fine dicembre 2003 i coefficienti di solvibilità del Gruppo sono stimati al 7,4% per quanto riguarda il **tier 1 ratio** ed al 10,5% per quanto riguarda il **total ratio**.

Il 31 dicembre 2003 la **quotazione** del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 10,34 euro, in crescita del 66,8% da inizio anno a fronte di un aumento del MIB bancario del 30,3%.

MEDIA RELATIONS (www.grupposanpaoloimi.com - e-mail: infomedia@sanpaoloimi.com)

Filippo Vecchio - Luigi Ferrari - Mirella Giai - Elisabetta Mauro - Silvia Timo - Antonella Vicenzino 011/555.7747

Telefax 011/555.6489

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.045	2.795	+8,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	451	304	+48,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	270	314	-14,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9
Spese amministrative	-4.606	-4.578	+0,6
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0
- altre spese amministrative	-1.509	-1.508	+0,1
- imposte indirette e tasse	-256	-256	-
Altri proventi netti	333	354	-5,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7
RISULTATO DI GESTIONE	2.725	2.334	+16,8
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-157	-218	-28,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-854	-1.412	-39,5
- accantonamenti per rischi ed oneri	-190	-261	-27,2
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-727	-590	+23,2
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	63	-561	n.s.
UTILE ORDINARIO	1.714	704	+143,5
Proventi/oneri straordinari netti	-43	320	n.s.
UTILE LORDO	1.671	1.024	+63,2
Imposte sul reddito del periodo	-661	-443	+49,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	7	363	-98,1
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6
UTILE NETTO	969	901	+7,5

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003					Esercizio 2002 pro-forma (1)				
	Quarto trimestre	Terzo trimestre pro-forma (1)	Secondo trimestre pro-forma (1)	Primo trimestre pro-forma (1)	Media trimestri	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Media trimestri
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	921	939	932	924	929	926	906	920	901	913
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	864	786	713	682	761	751	665	686	693	699
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	112	76	178	85	113	68	22	129	85	76
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	67	99	56	68	58	60	142	54	79
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.945	1.868	1.922	1.747	1.871	1.803	1.653	1.877	1.733	1.767
Spese amministrative	-1.210	-1.128	-1.152	-1.116	-1.152	-1.205	-1.113	-1.157	-1.103	-1.145
- spese per il personale	-735	-696	-713	-697	-710	-733	-683	-709	-689	-704
- altre spese amministrative	-419	-365	-372	-353	-377	-404	-372	-378	-354	-377
- imposte indirette e tasse	-56	-67	-67	-66	-64	-68	-58	-70	-60	-64
Altri proventi netti	89	82	81	81	83	92	93	91	78	89
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-148	-113	-116	-107	-121	-159	-128	-112	-109	-127
RISULTATO DI GESTIONE	676	709	735	605	681	531	505	699	599	584
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-42	-35	-46	-34	-39	-91	-40	-45	-42	-55
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-469	-71	-180	-134	-214	-658	-453	-150	-151	-353
- accantonamenti per rischi ed oneri	-83	-44	-36	-27	-48	-98	-65	-53	-45	-65
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-435	-122	-102	-68	-182	-263	-181	-54	-92	-148
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	49	95	-42	-39	16	-297	-207	-43	-14	-140
UTILE ORDINARIO	165	603	509	437	428	-218	12	504	406	176
Proventi/oneri straordinari netti	168	-38	-215	42	-11	150	35	79	56	80
UTILE LORDO	333	565	294	479	417	-68	47	583	462	256
Imposte sul reddito del periodo	-137	-213	-122	-189	-165	42	-74	-242	-169	-111
Variazione fondo per rischi bancari generali	1	6	-	-	2	352	13	-2	-	91
Utile di pertinenza di terzi	-14	-13	-12	-9	-12	-	-14	-15	-14	-11
UTILE NETTO	183	345	160	281	242	326	-28	324	279	225

(1) I dati pro-forma sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione 31/12/03- 31/12/02 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.475	1.499	-1,6
Crediti	146.362	145.921	+0,3
- crediti verso banche	21.808	21.744	+0,3
- crediti verso clientela	124.554	124.177	+0,3
Titoli non immobilizzati	22.393	19.015	+17,8
Immobilizzazioni	9.631	9.103	+5,8
- titoli immobilizzati	2.816	2.391	+17,8
- partecipazioni	4.560	4.172	+9,3
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8
- immobilizzazioni materiali	1.912	2.142	-10,7
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	958	1.080	-11,3
Altre voci dell'attivo	21.270	23.027	-7,6
Totale attivo	202.089	199.645	+1,2
PASSIVO			
Debiti	159.725	157.369	+1,5
- debiti verso banche	28.024	24.133	+16,1
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.701	133.236	-1,2
Fondi	4.164	3.889	+7,1
- fondo imposte e tasse	856	742	+15,4
- fondo trattamento di fine rapporto	966	967	-0,1
- fondo rischi e oneri diversi	2.034	1.832	+11,0
- fondo di quiescenza	308	348	-11,5
Altre voci del passivo	20.575	20.738	-0,8
Passività subordinate	6.415	6.605	-2,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	269	342	-21,3
Patrimonio netto	10.941	10.702	+2,2
Totale passivo	202.089	199.645	+1,2

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2003				2002 pro-forma (1)			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
		pro-forma	pro-forma	pro-forma				
		(1)	(1)	(1)				
ATTIVO	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.475	963	974	967	1.499	965	1.086	1.502
Crediti	146.362	139.679	146.381	148.267	145.921	142.835	143.830	144.214
- crediti verso banche	21.808	17.607	20.050	22.741	21.744	21.604	22.450	20.702
- crediti verso clientela	124.554	122.072	126.331	125.526	124.177	121.231	121.380	123.512
Titoli non immobilizzati	22.393	23.642	24.580	20.489	19.015	23.068	24.384	25.058
Immobilizzazioni	9.631	9.690	9.586	9.866	9.103	9.812	10.406	11.521
- titoli immobilizzati	2.816	2.864	2.895	2.950	2.391	2.634	3.185	3.484
- partecipazioni	4.560	4.424	4.253	4.453	4.172	4.478	4.428	5.175
- immobilizzazioni immateriali	343	334	339	370	398	371	389	411
- immobilizzazioni materiali	1.912	2.068	2.099	2.093	2.142	2.329	2.404	2.451
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	958	992	1.027	1.055	1.080	1.148	1.195	1.175
Altre voci dell'attivo	21.270	22.893	26.460	22.131	23.027	22.982	22.781	22.831
Totale attivo	202.089	197.859	209.008	202.775	199.645	200.810	203.682	206.301
PASSIVO								
Debiti	159.725	155.736	160.518	162.154	157.369	159.913	162.937	164.353
- debiti verso banche	28.024	26.638	28.087	27.896	24.133	26.686	30.155	32.455
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.701	129.098	132.431	134.258	133.236	133.227	132.782	131.898
Fondi	4.164	4.026	3.680	3.908	3.889	4.293	4.181	4.585
- fondo imposte e tasse	856	725	436	838	742	1.195	1.078	1.412
- fondo trattamento di fine rapporto	966	985	971	971	967	975	995	998
- fondo rischi e oneri diversi	2.034	2.007	1.925	1.751	1.832	1.776	1.760	1.800
- fondo di quiescenza	308	309	348	348	348	347	348	375
Altre voci del passivo	20.575	20.555	27.311	19.010	20.738	19.593	19.566	19.505
Passività subordinate	6.415	6.484	6.784	6.533	6.605	6.210	6.147	5.785
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	269	298	292	354	342	437	445	805
Patrimonio netto	10.941	10.760	10.423	10.816	10.702	10.364	10.406	11.268
Totale passivo	202.089	197.859	209.008	202.775	199.645	200.810	203.682	206.301

(1) I dati pro-forma sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.